

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 730

Roma, 22.1.2016

All'On. Assessore Dott. Baldo Gucciardi
Assessorato Regionale della Salute

Al Dott. Gaetano Chiaro
Dirigente Generale
Dipartimento per la Pianificazione Strategica

Al Dott. Ignazio Tozzo
Dirigente Generale
Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Al Dott. Stefano Campo
Segretario Particolare Assessore

e p.c. All'Assessore Maurizio Croce
Commissione Speciale Protezione Civile

All'Ing. Calogero Foti
Dirigente Generale
Dipartimento Protezione Civile

LORO SEDI

Oggetto: Schema direttiva recante “Individuazione della Centrale Remota operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti in caso di catastrofe nazionale nonché

dei Referenti Sanitari Regionali per le grandi emergenze”. Conferenza Unificata, via Stamperia, 19 gennaio 2016, Roma.

Presenti alla riunione: rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, del Ministero della Salute, del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno, del Ministero dell’Economia; referenti sanitari regionali del “118” del Molise, Toscana e della Lombardia; tecnici delle Regioni Molise, Veneto, Lombardia, P.A. Trento, Toscana. Per la Conferenza Unificata, il dirigente del Servizio V. ***Per la Regione Siciliana, in rappresentanza del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile, la referente regionale sanitaria, responsabile della Centrale Operativa “118”, dott.ssa Isabella Bartoli; per il Dipartimento degli Affari Extraregionali, Patrizia Orso.***

Il rappresentante della Protezione Civile ha introdotto il tema in esame, facendo riferimento al percorso storico iniziato nel 2009, dopo il terremoto occorso in Abruzzo, a seguito del quale il Dipartimento ha avviato uno studio molto accurato riguardante l’organizzazione dei soccorsi sanitari urgenti in caso di catastrofi di tipo “c”: cioè, calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, mobilitando non solo le forze di protezione civile della singola Regione in cui si sono verificate, ma che richiedono la mobilitazione delle forze di protezione civile a livello nazionale. Tale studio, coordinato successivamente con le Regioni, è confluito nella I Direttiva del Consiglio dei Ministri del 28/6/2011, “*indirizzi operativi per l’attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe*”, che ha riorganizzato l’intero sistema nazionale dei soccorsi urgenti, articolato in 3 parti: la prima ,che ha creato le condizioni per dare una capacità di rinforzo alle Regioni che ne fanno richiesta, costituita da “moduli” composti da strutture sanitarie campali, aventi autonomia di funzionamento per 72 ore, personale sanitario qualificato nella gestione delle emergenze e risorse da fornire laddove le Regioni non ne abbiano a sufficienza per fronteggiare l’evento. Con la proposta di Direttiva oggi in esame, viene completato il quadro della riorganizzazione del sistema dei soccorsi, in quanto si dà attuazione alla seconda e terza parte prevista dalla Direttiva del 2011 con l’istituzione e dei Referenti sanitari regionali, che per ogni Regione, possano coordinare il flusso di informazioni necessarie al raccordo operativo, oltre alla verifica delle risorse urgenti necessarie; la terza parte prevista dal provvedimento in esame, riguarda l’istituzione della Centrale di Soccorso (CROSS) che, in raccordo con i referenti regionali sanitari e il Dipartimento di Protezione Civile, coordini le

risorse sanitarie e individui altresì la collaborazione tra le Centrali Operative del 118 già operanti, per il supporto logistico.

Il rappresentante della Regione Veneto, ha sottolineato che la Commissione Salute, nella seduta del giugno 2013 aveva già individuato, come previsto dall'art.3 del provvedimento in esame, due CROSS di due Regioni distanti tra loro a garanzia che almeno una possa operare, nel caso di coinvolgimento nell'evento dell'altra.

Il Ministero dell'Economia ha chiesto che, nonostante sia già stata inserita la “*clausola di invarianza*” all'interno del decreto, nel caso in cui dovesse presentarsi la necessità di inserire eventuali oneri finanziari, venga prodotta una relazione illustrativa in base alla quale modificare la citata clausola.

La responsabile del C.O. 118 della Regione Siciliana, ha manifestato apprezzamento per quanto previsto dal provvedimento di cui trattasi, sottolineando di averne già testato l'efficacia e la funzionalità in occasione dell'esercitazione delle C.O.118 effettuata con la Regione Liguria nel 2014.

Anche le Regioni Molise e Toscana hanno condiviso la positiva valutazione sul provvedimento.

Il dirigente della Conferenza Stato-Regioni, ha comunicato che, in attesa di ricevere il testo definitivo, il provvedimento verrà iscritto nell'o.d.g. della Conferenza Unificata del 4 febbraio p.v.

La Referente Commissione Salute

Patrizia Orso

firmato

Visto

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pietro Antonello Rinaldi

firmato